

Richieste delle Parti Sociali del Settore delle costruzioni della Lombardia a supporto delle Imprese e dei lavoratori edili coinvolti nell'emergenza COVID-19

Le Parti Sociali firmatarie della presente Intesa ribadiscono la disponibilità delle Imprese edili e dei lavoratori a procedere alla sospensione dell'attività dei cantieri, allo scopo di contribuire a risolvere la grave criticità che si sta registrando in Lombardia e che necessita della massima attenzione e del più forte rigore da parte di tutti.

Giunti a questo stato emergenziale, le medesime Parti firmatarie ritengono **assolutamente fondamentale e prioritario** tutelare il **bene giuridico primario della salute dei lavoratori**, pur nella consapevolezza che questo determinerà forti ripercussioni economiche.

Come noto, nella giornata di ieri l'OMS ha riclassificato la situazione attuale, legata alla diffusione del COVID-19, come **pandemia**.

Per le tipologie di attività che caratterizzano il **settore edile** - che prevedono più operai impegnati nella medesima lavorazione, impossibilitati a mantenere le distanze minime di sicurezza - unitamente alle difficoltà di reperimento dei dispositivi di protezione individuali per il COVID-19 e dei materiali edili, oltre che l'impossibilità di raggiungimento del cantiere con automezzi e furgoni per il superamento del numero di persone consentite e alla limitata applicabilità del lavoro agile, **le indicazioni** di cui ai punti 7 e 8 del D.P.C.M. 11 marzo 2020 **non posso essere**, nella maggior parte dei casi, **adempiute**.

Ribadendo la consapevolezza che in questo momento è di assoluta importanza tutelare i lavoratori, con senso di responsabilità, le Parti firmatarie chiedono di classificare l'impossibilità oggettiva del rispetto delle prescrizioni minime come una **causa di forza maggiore** idonea a determinare il **fermo delle attività di cantiere**.

Le scriventi Parti, in ogni caso, si aspettano, dalla Regione Lombardia e da tutti i propri interlocutori Istituzionali, idoneo supporto affinché si addivenga in tempi rapidi alla rimodulazione e al potenziamento degli ammortizzatori sociali già delineati dagli artt. 13 e 17 del D.L. 9/2020 ed in particolare della **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria** necessari alla sopravvivenza e la continuità del settore e alla salvaguardia dei livelli occupazionali per non disperdere le professionalità utili ad una ripresa immediata dopo il termine della pandemia in atto.

Milano, 12 marzo 2020

ANCE Lombardia
Presidente Luca Guffanti



Feneal Uil – Segretario Regionale Enrico Vizza



ANCE Lombardia
Delegato per le Relazioni Industriali
Dario Firsech



Filca Cisl – Segretario Regionale Angelo Ribelli



Fillea Cgil – Segretario regionale Ivano Comotti

